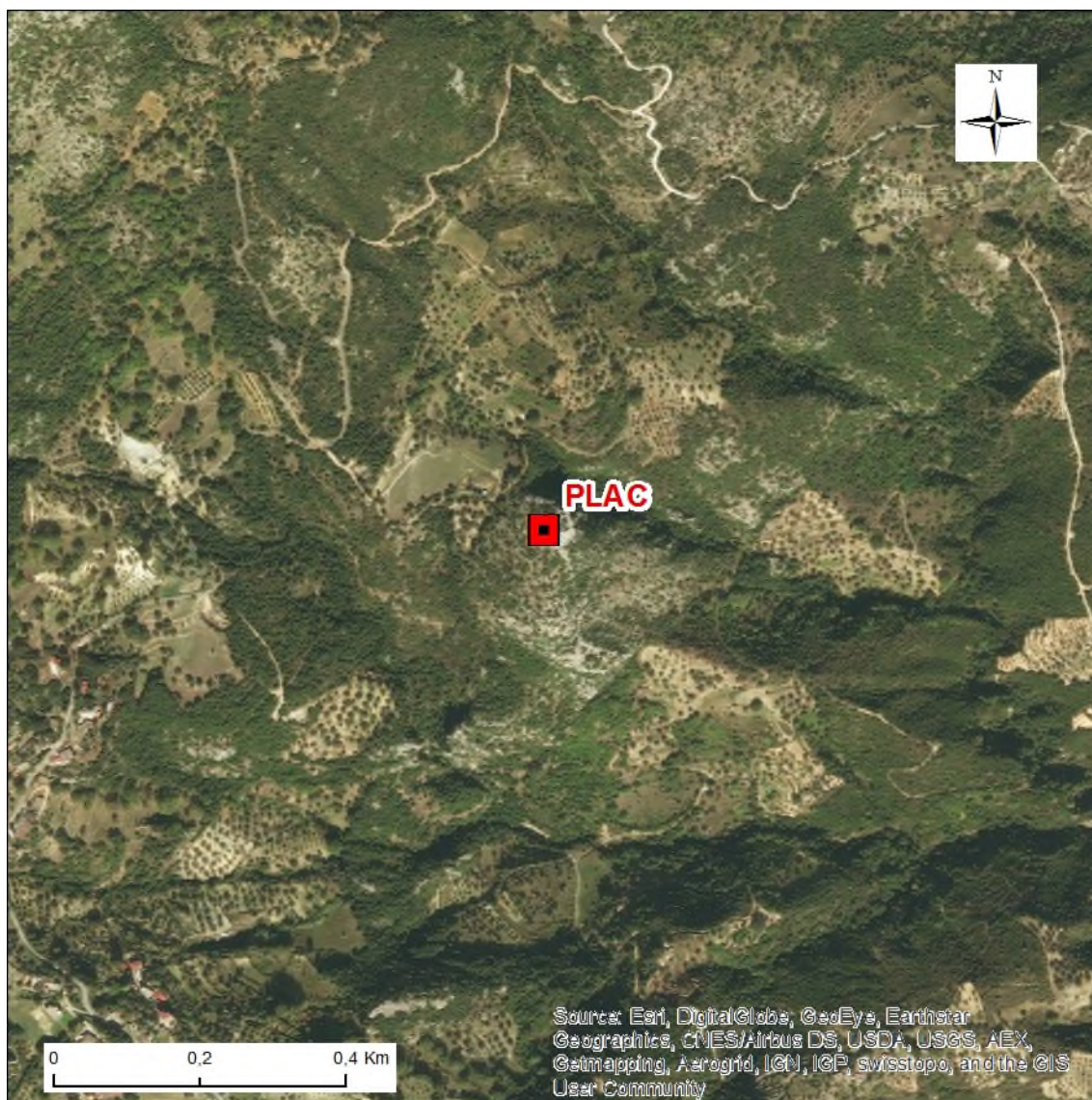
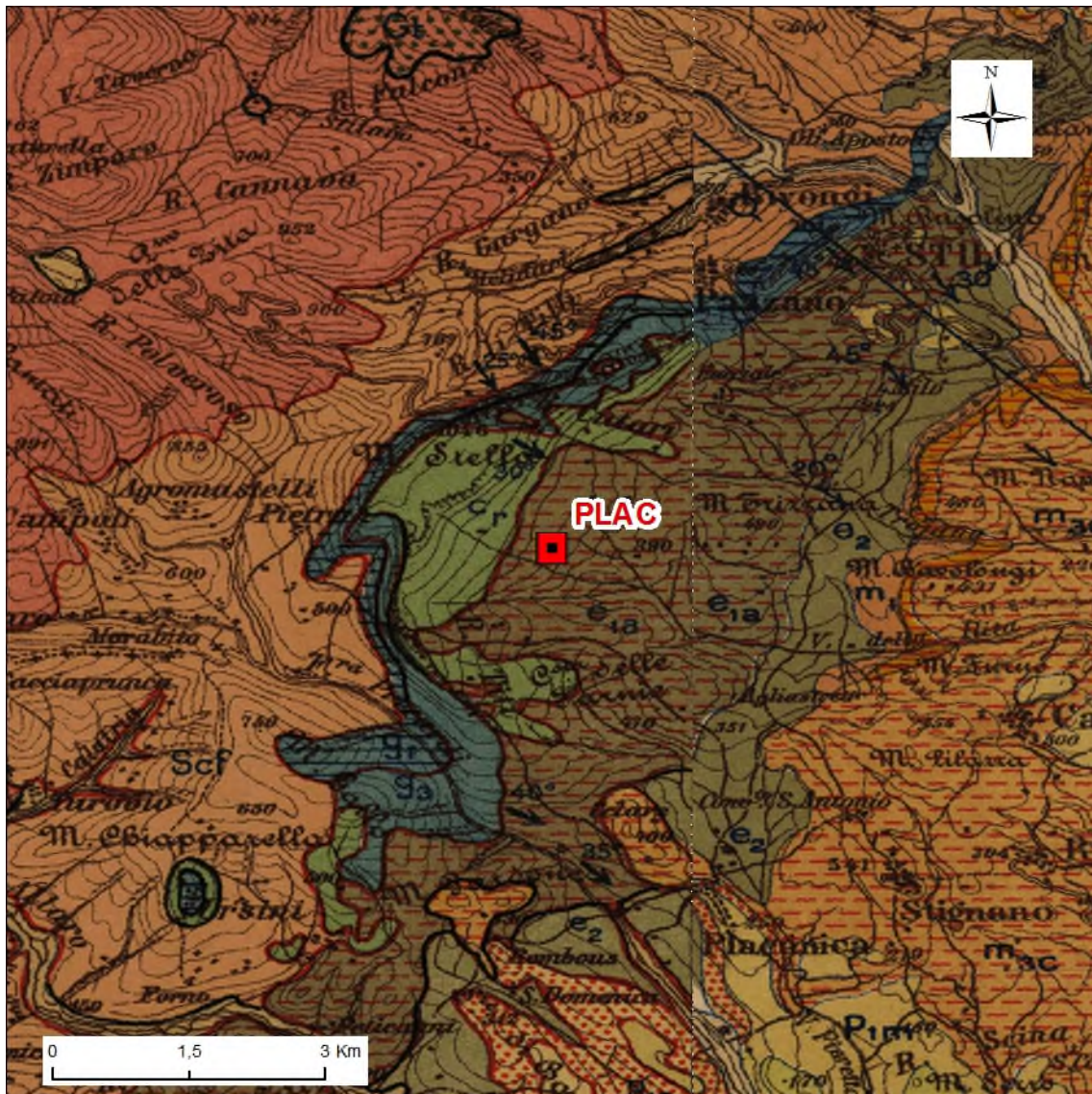


# SCHEDA STAZIONE SISMICA PLAC

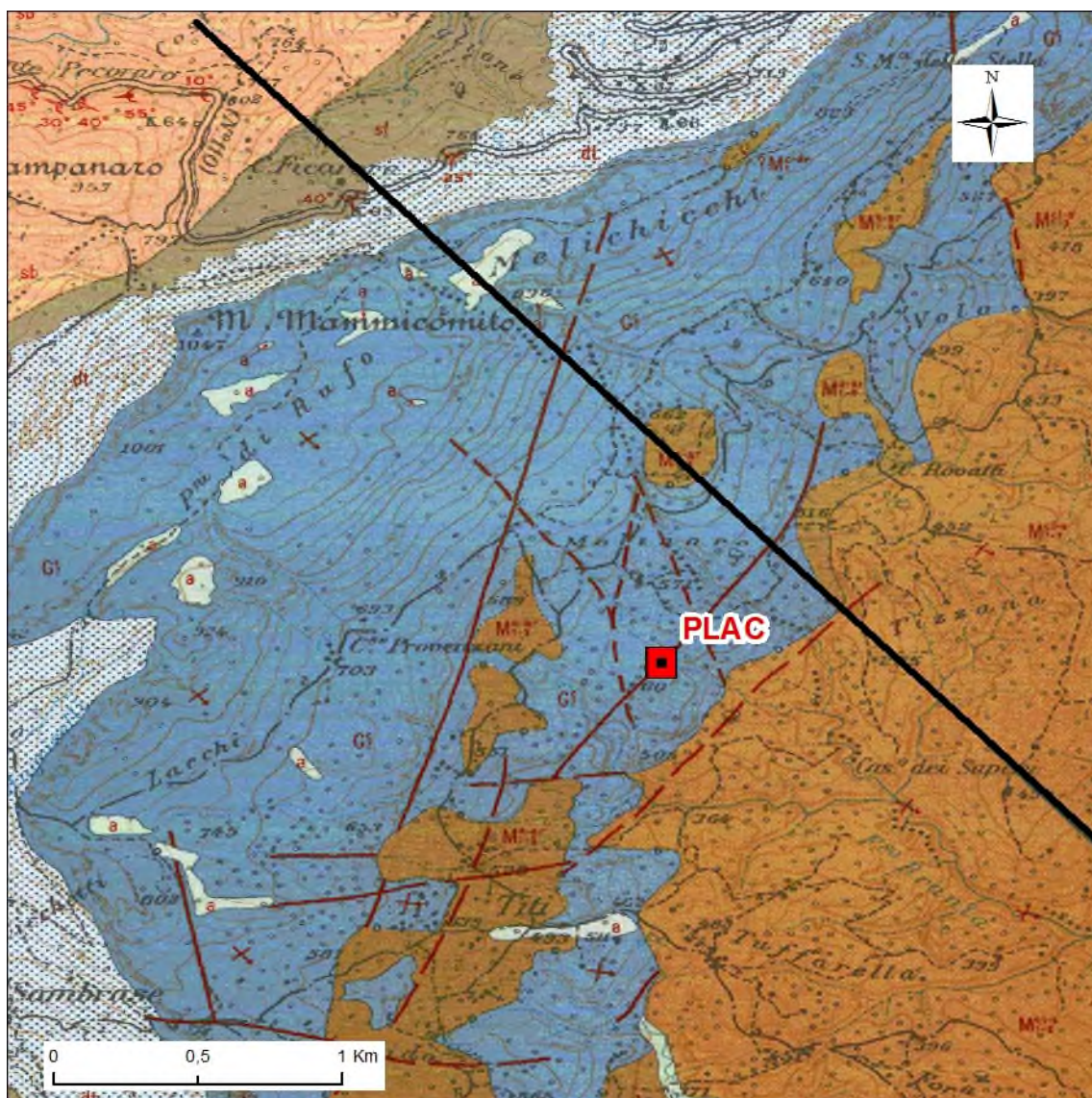
## 1. SEZIONE GRAFICA



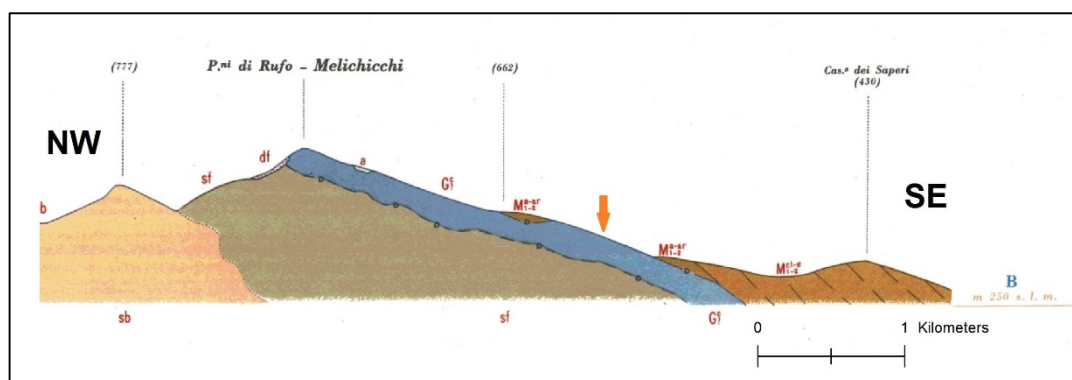
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio (1:50.000) del Foglio Geologico in scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio della Carta Geologica in scala 1:25.000 Casmez con l'ubicazione della Stazione Sismica. In nero è riportata la traccia della sezione riportata sottostante



Stralcio della Sezione geologica (direzione NW-SE) estratta dal Foglio 246 II-NE della Carta Geologica 25K Casmez in un tratto posto a circa 600 m ad SE della stazione sismica. La freccia individua la proiezione della Stazione sismica.

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="38,4494"/>
	Longitudine	<input type="text" value="16,4383"/>
	Regione	<input type="text" value="Calabria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Reggio di Calabria"/>
	Comune	<input type="text" value="Placanica"/>

Quota  m s.l.m.

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 246 – Cittanova  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 246 – Cittanova  
Carta Geologica alla scala 1:25.000 Casmez – Foglio 246 II-NE, Nardodipace, 1959

### Inquadramento geologico

L'area in esame è ubicata nella zona ionica della Calabria in particolare nel settore sud-orientale dell'Arco Calabro-Peloritano. La stazione ricade sul versante Est della struttura montuosa del Mammicomito (1.047 m s.l.m.).

Nell'area in esame il substrato è costituito dal "Complesso filladico di Stilo-Pazzano" di età paleozoica (Colonna et alii, 1973) rappresentato da filladi a una grana fine, di colore grigio, spesso tendente al verde e con la presenza di numerose lenti, liste e filoni di quarzo. Nelle zone tettonizzate le filladi appaiono come un ammasso scaglioso ed assumono una colorazione nerastra per la presenza di sostanze carboniose. Il "Complesso filladico di Stilo-Pazzano" risulta variamente piegato e tettonizzato. Nel Foglio 1:100.000 è individuato dalla sigla Scf e dalla sigla sf nel Foglio di dettaglio al 25.000.

In trasgressione discordante sul basamento filladico, poggia una potente formazione carbonatica mesozoica rappresentata dalla dorsale M. Consolino – M. Stella – M- Mammicomito.

Nel Foglio 1:100.000 i suddetti i terreni calcari sono rappresentati dai calcari del giurassico inferiore  $g_1$ , del giurassico superiore  $g_3$  e del cretaceo medio  $c_2$ ; nel foglio al 1: 25.000 l'intera formazione calcare è individuata con la sigla  $G^c_?$ .

I litotipi più antichi di questa copertura mesozoica sono costituiti da dolomie biancastre, trasgressive sulle filladi, il cui spessore raggiunge la decina di metri. Sulle dolomie trasgrediscono, in disconformità, calciruditi, calcareniti e calcari di scogliera. La stratificazione della serie mesozoica si presenta con strati che immergono a SE con pendenze basse (inferiore di  $15^\circ$ ). Nel foglio 1:25.000 si osserva che il substrato metamorfico è ricoperto da una coltre di detriti di falda (dt) derivanti sia dall'alterazione del substrato stesso, che dalle azioni di smantellamento ed arretramento della dorsale della struttura carbonatica.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

In un intorno significativo della stazione non sono disponibili sondaggi di dettaglio per cui il modello litostratigrafico del terreno può essere soltanto desunto dalla carta geologia dell'area. Facendo riferimento al foglio geologico 1: 25.000, dove è riportato lo schema stratigrafico e una sezione in vicinanza della stazione sismica, è possibile ipotizzare la seguente stratigrafia locale. Partendo dal p.c. verso il basso, dopo un eventuale limitato spessore di suolo si passa ai calcari stratificati ( $G^c_?$ ) per uno

spessore massimo di 200 metri che passano alle filladi le quali potrebbero avere uno spessore non superiore a 400 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione calcarea si presenta stratificata, fagliato e abbastanza fratturata per il comportamento rigido delle rocce sottoposte ad elevati stress tettonici. Le filladi risultano variamente piegate e anch'esse tettonizzate.